

## 6. Piano Specifico CONTROLLO DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTIVITÀ DEL SETTORE DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE

DPCM 12 Gennaio 2017 Area di intervento D Salute animale e igiene urbana veterinaria:

D2- Riproduzione Animale

<p>ANALISI DEL CONTESTO E MOTIVAZIONE</p>	<p>Nell'ambito della tutela e del miglioramento del patrimonio zootecnico nonché della salvaguardia della sanità animale, riveste particolare importanza il controllo degli impianti e delle attività relative alla riproduzione animale: stazioni di monta naturale pubblica per la specie bovina, bufalina, suina ed ovicaprina, equina, centri di produzione di materiale seminale fresco, refrigerato e congelato, recapiti di materiale seminale, stazioni di inseminazione artificiale privata per gli equini, centri di produzione embrioni, di inseminazione artificiale aziendale di suini, centri di magazzino di materiale seminale e di raccolta e spedizione di embrioni.</p> <p>Tale compito viene attuato sia tramite il controllo delle caratteristiche igienico sanitarie delle strutture e relative autorizzazioni, sia attraverso la verifica periodica dello stato di salute e della idoneità dei riproduttori.</p> <p>Le attività sono esercitate presso tutti gli impianti regionali autorizzati alle attività di riproduzione animale per le specie bovina, bufalina, suina, ovicaprina e equina.</p> <p>L'Assessorato Agricoltura della Regione gestisce le autorizzazioni di tutte le attività e strutture suddette.</p>
<p>PRINCIPALI DOCUMENTI E NORME DI RIFERIMENTO</p>	<p><b>Comunitari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttiva 92/65/CEE del 13 luglio 1992 che stabilisce norme sanitarie per gli scambi e le importazioni nella Comunità di animali, sperma, ovuli e embrioni non soggetti, per quanto riguarda le condizioni di polizia sanitaria, alle normative comunitarie specifiche di cui all'allegato A, sezione I, della direttiva 90/425/CEE e s.m.i.</li> <li>• Regolamento (UE)2016/2012 de Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8/06/2016, relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale germinale, che modifica il Regolamento (UE) n. 652/2014, le Direttive 89/608/CEE e 90/425/CEE del Consiglio e che abroga taluni atti in materia di riproduzione animale ("regolamento sulla riproduzione degli animali")</li> </ul> <p><b>Nazionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• D.P.R. n. 320 del 8 febbraio 1954 Regolamento di Polizia Veterinaria;</li> <li>• Legge 15/01/1991 n. 30 e s.m.i. Disciplina della riproduzione animale;</li> <li>• Decreto Ministero della Sanità 19 luglio 2000 n. 403 Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991 n. 30.</li> <li>• D.Lgs n. 633 del 12 novembre 1996 Attuazione della Direttiva 92/65/CEE e ss.mm. e ii.</li> </ul> <p><b>Regionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge Regionale 15 febbraio 1980, n. 11 Organizzazione e disciplina della Riproduzione Animale;</li> <li>• Determinazione del Direttore Generale Agricoltura 27 luglio 2001 n. 7489.</li> </ul>
<p>OBIETTIVO GENERALE</p>	<p>Garantire la verifica dei requisiti igienico sanitari delle attività e degli impianti relativi alla riproduzione animale, rilasciando i pareri necessari per l'attivazione delle suddette strutture o per la registrazione / riconoscimento ai fini dell'esportazione o dello scambio comunitario di materiale seminale, verificando i requisiti sanitari dei riproduttori maschi.</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p>	<p>Realizzare il controllo delle condizioni igienico-sanitarie con le seguenti frequenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• annuale delle stazioni di fecondazione pubblica dei recapiti di sperma e degli allevamenti suinicoli che praticano l'inseminazione artificiale;</li> <li>• semestrale dei centri di produzione di materiale seminale, dei centri di magazzino, dei centri di raccolta e spedizione di embrioni.</li> </ul> <p>Su richiesta, effettuare la visita e gli accertamenti dello stato sanitario dei riproduttori, per constatare l'assenza di malattie infettive e diffuse trasmissibili tramite la riproduzione.</p>

MODALITÀ OPERATIVE E STRUMENTI	A livello di ACL, selezionare gli Operatori del settore da sottoporre a controllo (ispezioni e audit) secondo le frequenze previste. Condurre i controlli ufficiali secondo la normativa di riferimento e gli specifici manuali e liste di riscontro regionali.			
REGISTRAZIONE ATTIVITÀ	Registrazione dei controlli ufficiali mediante lista di riscontro, rapporto di audit, SCU, SCU/NC Rilascio all'Operatore del settore di SCU, SCU/NC e rapporto di audit. Inserimento dei dati nel sistema informativo locale			
FLUSSI INFORMATIVI	Rendicontazione dati attività (schede SISVET) da ACL a ACR); invio degli elenchi delle strutture autorizzate dal Assessorato agricoltura alle ACR e ACL.			
INDICATORI DI PROCESSO	Fonte dei dati	Sisvet		
	Formula	Baseline	Valore Anno 2017	Valore Anno 2018
Stazioni di monta	n. strutture controllate / n. strutture esistenti	Dato 2016	100%	100%
Allevamenti suinicoli che praticano l'inseminazione artificiale aziendale	n. allevamenti controllati / n. allevamenti esistenti	Dato 2016	100%	100%
Centri di produzione di materiale seminale	n. strutture controllate semestralmente / n. strutture esistenti	Dato 2016	100%	100%
Centri di magazzino di materiale seminale, centri di raccolta e spedizione embrioni	n. strutture controllate semestralmente / n. strutture esistenti	Dato 2016	100%	100%
Recapiti di materiale seminale	n. strutture controllate / n. strutture esistenti	Dato 2016	100%	100%